

Percezione dello stato di salute

BENESSERE

Percezione dello stato di salute

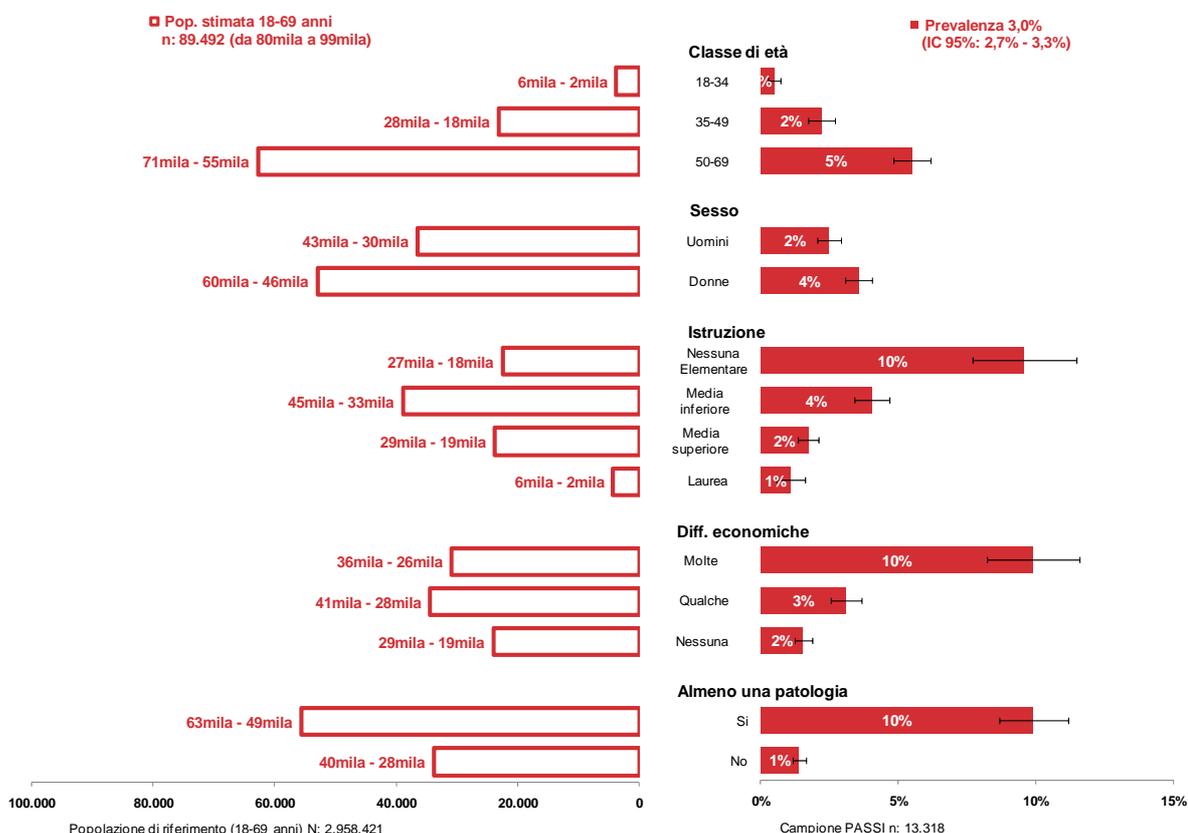
Nella definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) viene evidenziato come allo stato di "benessere psicofisico" concorrano una componente oggettiva (presenza o assenza di malattia) e una componente soggettiva (il modo di vivere e percepire la malattia). La percezione dello stato di salute influenza quindi il vissuto dalla persona e l'effettivo benessere o malessere psicofisico.

Nel sistema di sorveglianza PASSI la salute percepita viene valutata col metodo dei "giorni in salute" (*Healthy Days*), calcolati attraverso quattro domande che indagano come l'individuo si sente al momento dell'intervista e per quanti giorni nell'ultimo mese non si è sentito bene per motivi fisici, per motivi mentali e/o psicologici o ha avuto limitazioni nelle attività abituali.

Quanti dichiarano di sentirsi in cattiva salute ?

Stato di salute percepito negativamente*

Numerosità e prevalenze campionarie totali e per sottogruppi di popolazione 18-69 anni Piemonte 2010-2013



*Dichiarano di sentirsi male o molto male.

PASSI stima che in Piemonte circa 90.000 persone tra 18 e 69 anni (3% del totale) si sentano male o molto male; il 26% si sente discretamente e il 71% giudica in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene.

In particolare si dichiarano meno soddisfatti della propria salute: gli adulti tra i 50 ed i 69 anni di età; le donne; le persone con bassa istruzione, con difficoltà economiche, con patologie croniche.

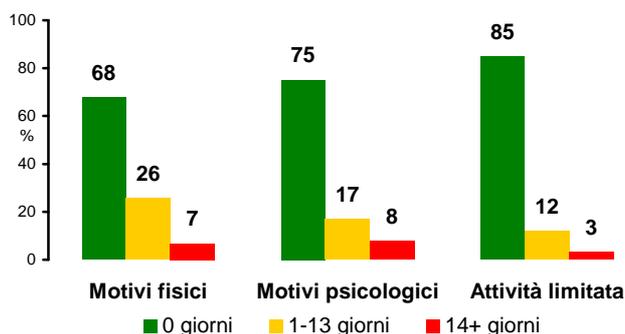
Le differenze rimangono significative per tutte le variabili considerate anche utilizzando una tecnica statistica multivariata (regressione logistica).

Quanti sono i giorni di cattiva salute percepiti in un mese e in quale misura l'attività normale ha subito delle limitazioni?

La media dei giorni vissuti nel mese precedente in cattiva salute è quasi 3 giorni (2,6 per motivi fisici e 2,7 per motivi psicologici) e le attività abituali risultano limitate per più di 1 giorno al mese (1,2).

Il numero medio di giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici e quello dei giorni con limitazioni alle attività abituali aumenta con l'età, è maggiore tra le donne, tra le persone con difficoltà economiche e con scolarità bassa e con almeno una patologia cronica.

Distribuzione giorni in cattiva salute per motivi fisici, psicologici e con limitazione di attività (negli ultimi 30 giorni)
Piemonte - PASSI 2010-2013



In Piemonte la maggior parte delle persone intervistate si è sentita bene per tutti gli ultimi 30 giorni (68% in buona salute fisica, 75% in buona salute psicologica e 85% senza alcuna limitazione delle attività abituali).

Una piccola parte ha riferito più di 14 giorni in un mese di cattiva salute per motivi fisici (7%), per motivi psicologici (8%) e con limitazioni alle attività abituali (3%).

Per un confronto temporale

Percezione dello stato di salute	Piemonte														
	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	66,9	65,2 - 68,6	67,7	66,4 - 68,9	67,9	66,5 - 69,4	69,8	68,3 - 71,2	70,4	68,8 - 72,0	72,5	70,5 - 74,3	73,1	71,6 - 74,7	
Giorni con limitazione di attività per cattiva salute*	0 giorni	80,6	78,9 - 82,2	84,9	83,8 - 85,5	84,3	83,1 - 85,5	84,5	83,3 - 85,8	85,4	84,0 - 86,7	84,7	83,1 - 86,2	84,8	83,4 - 86,1
	1-13 giorni	15,1	13,6 - 16,6	12,0	11,0 - 13,2	12,2	11,1 - 13,2	12,3	11,1 - 13,4	11,9	10,7 - 13,0	11,7	10,4 - 13,1	12,1	10,9 - 13,3
	14 e + giorni	4,3	3,5 - 5,2	3,1	2,7 - 3,7	3,5	2,9 - 4,1	3,2	2,8 - 3,8	2,8	2,1 - 3,4	3,6	2,7 - 4,4	3,1	2,4 - 3,8

* Negli ultimi 30 giorni.

Tra il 2007 ed il 2013 si osserva un aumento della quota di persone tra 18 e 69 anni che riferiscono di sentirsi bene o molto bene. Non si osservano invece variazioni significative della distribuzione del numero di giorni (sugli ultimi 30) con limitazione di attività per cattiva salute.

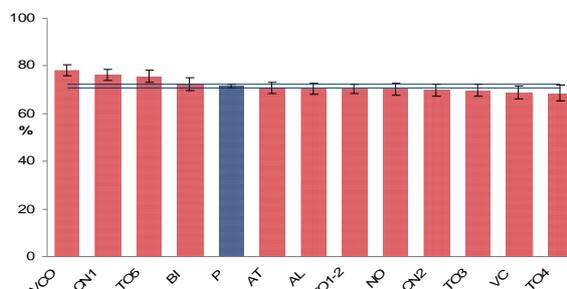
Per un confronto territoriale

Confronto tra le ASL del Piemonte

Nelle ASL del Piemonte, la percentuale 2010-2013 di intervistati con percezione positiva del proprio stato di salute varia dal 69% dell'ASL TO4 al 78% dell'ASL VCO; registrano valori significativamente maggiori della media regionale le ASL TO5 e CN1 (76%) e VCO (78%).

Persone che si dichiarano in salute buona o molto buona (%)

Prevalenze per ASL di residenza
Piemonte - PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

Confronto tra Piemonte e Pool PASSI

Percezione dello stato di salute	Piemonte		Pool PASSI	
	2010-2013		2010-2013	
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	71,4	70,6 - 72,3	68,5	68,3 - 68,8
<i>Sesso</i>				
uomini	75,4	74,3 - 76,5	72,5	72,1 - 72,9
donne	67,5	66,3 - 68,7	64,7	64,3 - 65,1
<i>Classi di età</i>				
18-34	90,7	89,6 - 91,9	87,8	87,3 - 88,2
35-49	75,2	73,8 - 76,6	72,1	71,6 - 72,6
50-69	55,0	53,5 - 56,5	49,6	49,1 - 50,2
<i>Livello di istruzione</i>				
nessuno/licenza elementare	44,9	41,7 - 48,1	41,8	40,7 - 42,8
scuola media inferiore	63,8	62,2 - 65,3	62,3	61,7 - 62,9
scuola media superiore	77,4	76,2 - 78,5	74,6	74,2 - 75,0
laurea/diploma universitario	85,8	83,9 - 87,6	79,2	78,5 - 79,9
<i>Difficoltà economiche</i>				
molte	56,1	53,2 - 58,9	55,2	54,3 - 56,1
qualche	66,0	64,6 - 67,5	65,4	64,9 - 68,9
nessuna	78,5	77,4 - 79,5	76,4	76,0 - 76,8
<i>Almeno 1 patologia</i>				
	43,1	41,0 - 45,3	36,4	35,7 - 37,1
Giorni con limitazione di attività per cattiva salute*				
0 giorni	84,8	84,1 - 85,5	83,7	83,4 - 83,9
1-13 giorni	12,0	11,4 - 12,6	13,1	12,9 - 13,4
14 e + giorni	3,2	2,8 - 3,5	3,2	3,1 - 3,3

* Negli ultimi 30 giorni.

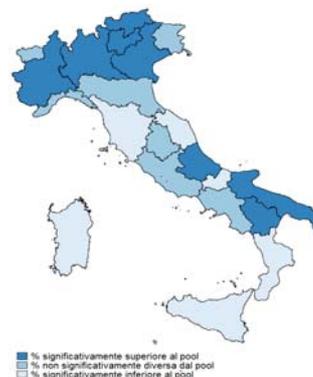
Rispetto al Pool di ASL che ha partecipato a PASSI a livello nazionale, in Piemonte la percentuale di persone che si sente bene o molto bene è significativamente maggiore complessivamente e in tutti i sottogruppi, ad eccezione delle persone con scolarità bassa e di quelle con difficoltà economica per le quali non si osservano differenze con il dato nazionale. Anche per la distribuzione dei giorni con limitazioni di attività non si osservano differenze con il Pool nazionale.

La situazione nel resto d'Italia

A livello nazionale, PASSI rileva che 2/3 degli intervistati (68%) giudicano in maniera positiva il proprio stato di salute riferendo di sentirsi bene o molto bene. Quasi 1/3 riferisce di sentirsi discretamente (28%) e il 4% invece riferisce di sentirsi male o molto male.

Non si osserva un chiaro gradiente geografico della prevalenza delle persone che giudicano positivamente il proprio stato di salute. La variabilità regionale è piuttosto contenuta, anche se alcune differenze significative si rilevano tra le Regioni (range da 57% nella Sardegna a 82% nella P.A. di Bolzano).

Stato di salute percepito positivamente (%)
Prevalenze per Regione di residenza – PASSI 2010-2013



Conclusioni

Il monitoraggio nel tempo dello stato di salute percepito fornisce indicazioni per la programmazione regionale: infatti il “sentirsi male” più che lo “star male” è l’elemento che determina il contatto tra individuo e sistema di servizi sanitari.

Oltre 2 persone su 3 in Piemonte riferiscono di sentirsi in buona salute; si conferma la maggiore percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d’età più avanzata, nelle donne, nelle persone con basso livello d’istruzione, con difficoltà economiche o patologie severe.

Il Piemonte rimane su livelli più alti di percezione del benessere rispetto al pool nazionale, e con prevalenze in leggero aumento. Tra le ASL non si riscontrano particolari differenze, a parte una migliore percezione nelle ASL VCO, CN1 e TO5.